

La Sicilia 24 Giugno 2004

Bloccato al casello di San Gregorio con 70 kg di erba diretti ai “Cappuccini”

Ancora un «centro». E' bastato sapere che la piazza di Catania reclamava un nuovo cero di marijuana e che, per questo motivo, qualcuno si era già messo in moto per ovviare a tale carenza, che il personale della squadra mobile etnea è riuscito a piazzare un nuovo “colpo” investigativo.

Durante la scorsa notte, infatti, alcune pattuglie di poliziotti in servizio di appostamento al casello di San Gregorio e lungo la Tangenziale ovest, sono riusciti ad intercettare un ingente quantitativo di marijuana e ad arrestare l'ennesimo corriere della droga.

Si tratta di Giuseppe Abate, quarantun'anni, catanese, qualche piccola denuncia alle spalle per reati contro il patrimonio.

Secondo gli investigatori, Abate non farebbe completamente parte del sodalizio criminale che aveva necessità di ricevere il nuovo carico di stupefacente.

L'uomo, piuttosto, sarebbe stato avvicinato e retribuito esclusivamente per andare a recuperare la marijuana (forse acquistata in Puglia, da un gruppo mala vitoso albanese) e trasportarla fino a Catania, senza correre eccessivi rischi.

In effetti, Abate di rischi ne avrebbe corsi ben pochi. Purtroppo per lui, però, la “Volvo S60” sulla quale viaggiava è stata notata dagli agenti che l'hanno fermata e perquisita. Nel portabagagli erano stipati circa settanta chilogrammi di marijuana (in panetti da 500 grammi o da un chilo, ma pure sfusa in busta), che non hanno... dato scampo al quarantenne corriere.

Abate, che non ha saputo giustificare quella presenza ingombrante, è stato subito arrestato per traffico di sostanze stupefacenti.

Secondo quel che è stato accertato dagli investigatori, la marijuana era stata prelevata e trasportata dall'Abate per conto di un'organizzazione criminale che ha come base operativa il quartiere dei «Cappuccini», lo stesso in cui abita l'arrestato.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS